



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Predappio

Via G. Pascoli, 8 - 47016 Predappio (FC) - Telefono: 0543 923485
C. F. 92046610405 - C. M. FOIC813004 - Codice Univoco: UFMTWO
e-mail: foic813004@istruzione.it - foic813004@pec.istruzione.it
www.comprensivopredappio.edu.it

PROGETTO ORIENTAMENTO a.s. 2023/2024

1. Normativa di riferimento

- Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’articolo 21;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Riforma 1.4 “Riforma del sistema di Orientamento” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico (2022/C469/01);
- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, recante “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.
- MIM Allegato B- Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee Guida per l’Orientamento (D.M.22 dicembre 2022 n.328)

2. Finalità

Attuare la riforma dell’orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

3. Obiettivi

(Dal Quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole)

- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%
- Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione)
- Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita
- Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche

(Dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico adottata il 28 novembre 2022)

- Perseguire il successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.
- Rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

4. Valore educativo dell'orientamento

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

5. Orientamento nella Scuola secondaria di I grado

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti

del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

6. E-Portfolio

I moduli di orientamento saranno documentati nell'*E-Portfolio*: un portfolio digitale che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

Nell'anno scolastico 23/24 non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio, pertanto, non verrà attivato dall'Istituto.

7. Docenti Tutor per l'Orientamento

I docenti tutor per l'Orientamento hanno il compito di:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, ossia una piattaforma digitale con elementi strutturati concernenti, nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

Per l'anno scolastico 2023/24 non è prevista l'attivazione della figura del docente Tutor per le scuole secondarie di 1° grado.

8. I moduli di orientamento

8.1 Classi terze

- n. 4/6 ore (fino ad 8 ore): partecipazione ai laboratori organizzati dalle scuole secondarie di II grado (n. 2 ore in 3/4 giornate diverse)¹
- n. 2 ore: interventi con alunni licenziati negli anni precedenti o già diplomati e/o con referenti scuole superiori;

¹ Se in orario curricolare, l'assenza risulta giustificata, va segnalata con nota a parte sul registro elettronico e non concorre al computo delle assenze dell'anno scolastico

- n. 4 ore: intervento in classe di consulenza per studentesse, studenti e famiglie con esperto di orientamento e del mondo del lavoro;
- n. 4 ore: serata con esperto di orientamento e mondo del lavoro;
- n. 6 ore: open day² - n. 2 ore per i licei, n. 2 ore per gli istituti tecnici, n. 2 ore per gli istituti professionali;
- n. 16 ore di didattica orientativa durante le attività didattiche

Le ore annuali delle attività dedicate alle Didattica orientativa, per disciplina e ambiti disciplinari, sono le seguenti:

- n. 4 ore Lettere
- n. 3 ore Matematica e scienze
- n. 3 ore Lingua inglese
- n. 1 ora Lingua spagnola
- n. 1 ora Arte e immagine
- n. 1 ora Tecnologia
- n. 1 ora Musica
- n. 1 ora Educazione fisica
- n. 1 ora Religione / Alternativa

8.2 Classi prime e seconde

L'orientamento mira a mettere in grado i cittadini di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita, in collegamento con le proprie competenze e interessi, contribuendo al personale soddisfacimento.

La Didattica orientativa o formazione orientativa aiuta le studentesse e gli studenti a sviluppare:

- la metacognizione, cioè la capacità di riflettere sui propri pensieri e sulle proprie strategie mentali
- la capacità di prendere decisioni in ogni ambito di vita
- le capacità necessarie per affrontare compiti quali: lavorare in gruppo, organizzare e pianificare le attività, compresi tempo libero e vacanze, personalizzare gli ambienti di vita, di studio, di lavoro ecc.

Le Competenze contenute nella Raccomandazione del Parlamento Europeo EU e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche nella prospettiva di orientamento lungo tutto l’arco della vita” sono:

- competenze di base per un efficace inserimento sociale e per facilitare il processo decisionale
- competenze trasversali per imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l’informazione, decidere e scegliere.

Le ore annuali delle attività dedicate alle Didattica orientativa, per disciplina e ambiti disciplinari, sono le seguenti:

- n. 10 ore Lettere
- n. 6 ore Matematica e scienze

² A scelta delle famiglie

- n. 3 ore Lingua inglese
- n. 2 ore Lingua spagnola
- n. 2 ore Arte e immagine
- n. 2 ore Tecnologia
- n. 2 ore Musica
- n. 2 ore Educazione fisica
- n. 1 ora Religione / Alternativa

Le attività didattiche relative all' orientamento saranno riportate sul registro con apposita voce introduttiva "Attività di orientamento" e poi, declinate nei contenuti.

9. La didattica orientativa sarà incentrata su queste finalità:

- promuovere attività che mettano in luce le competenze trasversali;
- promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta

9.1 Attività promosse dalla scuola:

- visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali;
- giornate di laboratorio presso le scuole superiori;
- accoglienza di istituti superiori per la promozione dei corsi di studio;
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte";
- analisi dei percorsi di studio dei diversi Istituti superiori;
- conversazioni guidate per approfondire interessi e attitudini e favorire l' autoriflessione;
- coinvolgimento di alunni delle scuole superiori per riportare la propria esperienza scolastica;
- attività di peer tutoring con alunni di classi inferiori;
- attività progettuali che favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali
(Progetto di Arte (realizzazione di murali per aule tematiche), Saggi di musica, Web radio etc...)

9.2 Possibili percorsi didattici di sviluppo

Classi prime: lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Classi terze: si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Questionario di interessi.

Attività di counseling (“sportello ascolto” – psicologo) e momenti informativi fornendo i calendari di “scuole aperte”. Frequentazione libera di open day.

Coinvolgimento dei genitori: confronto sul “consiglio orientativo” espresso dal Consiglio di classe. L’Istituzione si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio.

10. Risultati attesi

- controllo della dispersione scolastica
- controllo – in continuità con le scuole superiori – attraverso scelte più consapevoli e mirate, del percorso formativo intrapreso dagli studenti
- configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero di alunni sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione
- promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- potenziare abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali

11. Metodologia

Ogni docente coinvolto è libero di sviluppare in autonomia e declinare ciascun percorso didattico relativo all’orientamento seguendo la propria programmazione disciplinare, laddove gli obiettivi, i contenuti e la metodologia ne consentano lo sviluppo e l’approfondimento.

Potrà utilizzare:

- test e questionari di autovalutazione e autoanalisi
- test preliminari di auto orientamento
- lavori di gruppo (cooperative learning), di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo
- metodo induttivo e deduttivo
- esemplificazioni
- discussione libera e guidata
- intervento di esperti
- affidamento di compiti di responsabilità
- utilizzo del computer e della rete internet
- attività di laboratorio

12. Valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un’eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. E’ previsto un momento di valutazione *in itinere* nel quale si coinvolgeranno i Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale.

13. Monitoraggio

Per l’anno scolastico 2023/24 il monitoraggio sarà a cura dei docenti facenti parte della Commissione Orientamento; dal momento in cui non è richiesta la rendicontazione su apposita piattaforma ministeriale, questa non verrà attivata dall’Istituto.

